

(I lavori riprendono alle ore 14.29 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1425 presentata da Avetta, inerente a "Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (1998): il Governo ha sospeso i finanziamenti. La Regione che farà?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1425.
La parola al Consigliere Avetta per l'illustrazione.

AVETTA Alberto

Grazie, Presidente.

Grazie, Assessore, per la risposta che vorrà fornirci.

L'interrogazione riguarda un tema che potrebbe diventare molto complicato (forse, lo sta già diventando), cioè il fatto che il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, istituito nel 1998, non è più stato finanziato nell'ultima legge di bilancio a livello statale.

Dal 1998, il Fondo nazionale per il sostegno alle locazioni si è rivelato molto utile per arginare l'incidenza sulle famiglie, in particolare sulle fasce di reddito più deboli, per arginare l'incidenza degli sfratti sulle famiglie con difficoltà economiche.

Tra l'altro, a causa della pandemia, la situazione delle famiglie ha subito un deciso peggioramento, come sappiamo. Infatti, il Governo Draghi aveva ulteriormente incrementato questo fondo, fino ad arrivare a 330 milioni di risorse destinate a questo tipo di emergenza.

A oggi, non risulta che il Governo Meloni abbia confermato il finanziamento del fondo. Peraltro, l'erogazione dei contributi era demandata ai Comuni capofila di Ambito territoriale e il tema è molto rilevante anche in Piemonte, perché se solo pensiamo ai dati del 2022, sono state 28.371 le famiglie che, purtroppo, avevano maturato i requisiti per ottenere questo contributo. Nonostante le risorse stanziare dal Governo Draghi (come ho detto, già molto significative), i Comuni avevano rilevato bisogni, quindi domande, pari addirittura a 61 milioni: una situazione che, sulla base delle risorse disponibili, registrava richieste inevase per oltre 36 milioni.

La nostra preoccupazione, Assessore, è che il venir meno di questo sostegno economico indurrà le famiglie piemontesi che, evidentemente, avranno questo tipo di necessità, a rivolgersi ai Comuni, a rivolgersi ai Sindaci che, come succede sempre in questi casi, restano l'ultimo baluardo, il più estremo, l'unico punto di riferimento cui i cittadini possono rivolgersi.

Attraverso l'interrogazione, chiediamo di conoscere quali azioni, ovviamente nel limite delle competenze della Regione, intenda attuare la Giunta per offrire un sostegno reale e concreto alle famiglie piemontesi che dovessero trovarsi nelle difficoltà, a seguito del mancato rifinanziamento di questo fondo.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola all'Assessore Caucino per la risposta.

CAUCINO Chiara, *Assessore alle politiche della casa*

Grazie, Presidente.

Come ho già avuto modo di sottolineare e di ricordare in II Commissione, il 28 maggio scorso, in sede d'illustrazione del bilancio di previsione 2023-2025, purtroppo, non sono stati rifinanziati dal bilancio statale né il fondo inquilini morosi incolpevoli, né il fondo sostegno locazioni, che sono linee di finanziamento che, come lei, Consigliere, ben potrà comprendere, non sono assolutamente sostenibili da bilancio regionale.

I dati sono esattamente quelli che lei ha prospettato. I dati aggiornati sono legati all'anno 2022; abbiamo ripartito più di 25 milioni di euro per un fabbisogno rivelato di oltre 61 milioni; nel 2020 avevamo ripartito 24 milioni per un fabbisogno di oltre 29 milioni; nel 2021 21 milioni per un fabbisogno di 39 milioni.

Pertanto, in questi ultimi anni abbiamo avuto a disposizione risorse importanti che, ripeto, non possono essere sostenute dal bilancio regionale e continuiamo ad avere un costante aumento del fabbisogno da parte dei cittadini.

Come lei ben ricordava, la misura è stata elargita a favore di ben 18 mila famiglie nel 2021 e 28.371 sono invece quelle famiglie che, nel 2022, avevano i requisiti per accedere a questo finanziamento. I dati di monitoraggio 2022 sono infatti già stati trasmessi al competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 18 aprile scorso e, dal livello regionale, abbiamo doverosamente segnalato un notevole aumento del fabbisogno. Per quanto riguarda la nostra Regione, credo che il fenomeno non sia difforme nelle altre Regioni.

Consigliere, io stessa, personalmente, ho sollecitato questo tema ai miei vertici a livello romano, nella speranza che questa sollecitazione e questa segnalazione potessero cogliere la sensibilità e spero ancora in questa sensibilità, perché di questo stiamo parlando, perché il fabbisogno, ripeto, esiste ed è reale. Per quanto riguarda l'aspetto regionale, come voi ben sapete, ho lottato per ottenere almeno un aumento del Fondo sociale di cinque milioni di euro, e di questo ringrazio l'Assessore Tronzano qui al mio fianco. Questo è quello che abbiamo insieme concertato a livello regionale.

Ripeto, il bilancio regionale non è in grado di sopperire a questa carenza, per quanto stiamo continuando a lavorare per cercare di sollecitare il livello romano.

PRESIDENTE

Grazie.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per l'incarico, dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

Comunico che, alle ore 15.15 o in conclusione della Conferenza dei Capigruppo, il Presidente aprirà la seduta del Consiglio regionale sospesa intorno alle ore 13.

Grazie e buona salute a tutti a tutte.

(Alle ore 15.00 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.46)